MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GATTEO
Via Don Ghinelli, 8 - 47043 GATTEO (Fc) Tel. 0541/930057-
Cod: Mecc. FOIC818007 – C.F. 90056160402
e-mail: foic818007@istruzione.it - foic818007@pec.istruzione.it
http://www.icgatteo.edu.it

Prot. N. (vedi Segnatura)
Gatteo, 23/11/2021

-Al Collegio dei docenti
-Al sito web
I.C. di Gatteo

OGGETTO: atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio docenti per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25 per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR275/99,
VISTO l'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge ai commi 12-17 prevede che il Piano triennale dell'offerta formativa debba essere:
- elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- approvato dal Consiglio di Istituto,
- sottoposto alle verifiche dell'USR per accertarne le compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- trasmesso dal medesimo USR al MIUR per poi essere pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2022-2025:
"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) **è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.**
L'elaborazione del P.T.O.F. dovrà tener conto:
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
-della vision e mission d'Istituto e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto;
- delle seguenti macroaree:

1) INCLUSIONE
2) INTERCULTURA e INTERNAZIONALIZZAZIONE
3) CITTADINANZA (con particolare riguardo a legalità, sostenibilità ambientale, rispetto della persona).

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui **ogni alunno/a,** con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare**, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo;

2. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, alla **realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni** e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

3. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate**,** nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

4. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo**, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

5. promuovere **l'orientamento formativo e scolastico**, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

6. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva,** che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, evitando il ricorso agli esperti esterni e contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

7. promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche** attraverso:

   - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
   - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa;
   - il **superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;**

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di **ricerca-azione** e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento e la cura continua rivolta all'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla **promozione e attuazione del PNSD** in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali e del linguaggio multimediale** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e motivante anche partecipando alle iniziative per lo sviluppo del pensiero computazionale (Europe CodeWeek);

8. prevedere azioni di **formazione-aggiornamento** rivolti al personale docente e ATA, alle famiglie e agli alunni che consentano nel triennio l'implementazione della digitalizzazione e il miglioramento nell' uso degli strumenti messi a disposizione dalla scuola;

9. prevedere **progetti che implementino la cultura della legalità, la tutela dell'ambiente e il rispetto della persona** anche cogliendo l'opportunità offerta dalla celebrazione di giornate nazionali e internazionali:

- 27 gennaio Giorno della Memoria
- 7 febbraio Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo
- 8 febbraio Giornata mondiale della sicurezza in rete "Safer Internet day"
- 10 febbraio Giorno del Ricordo
- 22 marzo Giornata mondiale dell'acqua
- 2 aprile Giornata mondiale di sensibilizzazione sull'autismo
- 22 aprile Giornata mondiale della Terra
- 23 aprile Giornata mondiale del libro
- 13 novembre Giornata mondiale della Gentilezza
- 20 novembre Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 25 novembre Giornata internazionale contro la violenza sulla donna
- 3 dicembre Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità

10. consolidare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso:

- progetti **Erasmus Plus** rivolti ad alunni e a docenti (progetti di partenariato, accoglienza di alunni da scuole partner della comunità europea, corsi di formazione all'estero per personale docente e non docente, attività di job shadowing in istituti della Comunità europea);

- conseguimento di **certificazioni linguistiche** per alunni (KET for schools per la scuola secondaria di primo grado, Flyers per classi quinte di scuola primaria);

- **English Camp** previsto per alunni dagli 8 ai 12 anni;

- la promozione di scambi culturali con accoglienza di studenti internazionali nel nostro Istituto (Aiesec EduChange);

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**, in particolare con **esperienze di service learning.**

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani didattici personalizzati per alunni con DSA;
- piani educativi individualizzati per alunni con disabilità;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante **metodologico-organizzativo**, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. **Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.**
Sarà necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, l'utilizzo efficace degli spazi interni ed esterni dei vari plessi di cui si compone il nostro Istituto Comprensivo; si sottolinea a tal riguardo, la possibilità, presente in tutte le nostre scuole, di fare **didattica anche all'aperto**, sfruttando gli spazi verdi attigui agli edifici o attuando la pratica della "scuola diffusa" o "scuola senza mura".
Sarà importante:

- il perfezionamento del curricolo verticale,
- l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all' area progettuale si dovranno privilegiare progetti pluriennali strategici, che afferiscano alle tre macroaree individuate come caratterizzanti il nostro Istituto. Particolare attenzione dovrà essere posta alle aree artistica, musicale e motoria, oltre che per il carattere inclusivo che le contraddistingue, anche per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sia sulla motivazione degli alunni, sia sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, **la scuola dell'infanzia** dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.
La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini e lo star bene a scuola.
Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.
Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.
In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Fiduciari di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- **collegialità,**
- **coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,**
- **spirito di rafforzamento delle altrui capacità,**
- **disposizione alla ricerca-azione,**
- **apertura all' innovazione e al cambiamento.**

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Imelda Lambertini